

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 19 - numero 4149 di Lunedì 8 gennaio 2018

La sicurezza delle spedizioni internazionali

Le spedizioni internazionali sono assoggettate a tutt'una serie di controlli di security, che sono tanto più incisivi, quanto più il vettore che trasporta queste spedizioni è critico. Il settore aeroportuale è forse il settore maggiormente controllato.

Ho avuto recentemente occasione di visitare una area cargo di un medio aeroporto italiano. I problemi di sicurezza di quest'area sono legati non solo alla prevenzione di <u>possibili furti</u> sia da parte di soggetti interni, sia da parte di soggetti esterni, ma nascono soprattutto dal fatto che i servizi di spedizione internazionale non possono spedire merci, via aerea, se non dopo averle assoggettate a stringenti controlli di sicurezza.

Tra questi controlli si pone in particolare evidenza il controllo radiogeno, che viene effettuato mediante macchine di grandi dimensioni, e quindi di grande prezzo, in quanto devono essere in grado di lasciar passare colli assai voluminosi.

Quando poi la spedizione è indirizzata agli Stati Uniti, occorre soddisfare tutt'una serie di regole ulteriori, imposte dal servizio postale degli Stati Uniti e dalle agenzie doganali e di protezione dei confini. Ad esempio, non è possibile inviare queste merci negli Stati Uniti, se non sono stati forniti in precedenza dei dati elettronici, che identifichino il mittente e il destinatario.

Con queste informazioni a disposizione, i servizi di sicurezza degli Stati Uniti possono effettuare dei controlli selettivi, anche se sono stati effettuati già dei controlli in fase di imbarco sul velivolo.

Pubblicità <#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[BIA0001] ?#>

Purtroppo una recente indagine ha messo in evidenza come non tutte le spedizioni siano accompagnate dall'invio tempestivo di informazioni sul mittente e destinatario e i servizi di sicurezza alla frontiera non sempre hanno messo a punto degli algoritmi, che permettano di individuare quali siano i mittenti e destinatari a maggior rischio, quindi meritevoli di ispezione specifica.

Il problema viene reso ancora più complesso dal fatto che spesso le spedizioni, come è possibile osservare nelle fotografie, fanno riferimento a dozzine di sacchi postali, all'interno delle quali si trovano centinaia di pezzi di corrispondenza. Diventa allora difficile individuare quale sia il sacco da aprire e quale sia il pezzo di corrispondenza da esaminare.

Un altro aspetto che non viene preso in sufficiente considerazione riguarda il fatto che la <u>trasmissione dei dati</u> di mittente e destinatario costituisce una trasmissione di <u>dati personali</u>, che dovrebbe essere soggetta a particolari vincoli. Questi vincoli sono oggi superati dall'approvazione del *privacy shield*, ma esistono ancora dubbi circa l'applicabilità di questo accordo anche per questa particolare categoria di dati da trasmettere.

La sicurezza delle spedizioni internazionali 1/2

Le due foto che seguono danno un'idea delle tipologie di contenitori che devono essere sottoposti a controlli di sicurezza: si va dai pallets ai carrelli con dozzine di sacchi e migliaia di pezzi di corrispondenza.





Adalberto Biasiotti



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it

La sicurezza delle spedizioni internazionali 2/2